

# Virus, 1.128 i pazienti dimessi Day surgery ridotto a metà

Dati Asl2: nel 2020 quasi due milioni di prestazioni ambulatoriali in meno

ELENA ROMANATO  
SAVONA

Sono 1128 i pazienti covid dimessi dagli ospedali savonesi nel 2020. Ma per far spazio all'emergenza, con la riorganizzazione degli ospedali, sono crollate le attività ambulatoriali e day surgery, con esami, visite e piccoli interventi sospesi o rinviati e pazienti in difficoltà a curarsi.

I dati fanno parte di un documento allegato alla relazione di fine mandato del commissario straordinario Paolo Cavarano, ora direttore generale dell'Asl5. I numeri non sono ancora definitivi, per ora una «proiezione», ma riflettono l'entità di questa emergenza sanitaria. All'ospedale di Albenga trasformato in covid hospital i dimessi ricoverati per il virus sono stati 511 (su 2591 totali): 368 al reparto Infettivi, 128 a medicina interna e 15 in rianimazione. Al San Paolo, altro covid hospital che parallelamente ha proseguito con le altre attività ospedaliere, i dimessi covid sono stati 485 (su un totale di 13mila 350 dimessi): 290 pazienti covid sono stati dimessi dal reparto Malattie infettive, 98 da Medicina2, 65 a Medicina1, 44 al Pronto soccorso e medicina d'urgenza, 8 in Ostetricia e ginecologia e 5 in Cardiologia.

Ci sono stati casi covid curati anche al Santa Corona, dove i pazienti colpiti dal virus e dimessi sono stati 83 in tutto. Una conseguenza pesante dell'emergenza covid è stata quella sull'erogazione delle prestazioni ambulatoriali e day surgery che hanno avuto un vero e proprio crollo, con la sospensione delle attività in piena emergenza per recuperare personale necessario a far fronte alla cura dei pazienti covid. Se nel 2019 le prestazioni ambulatoriali erano state nel complesso 4 milioni 273 mila (per 51 milioni di euro) nel 2020 si è scesi a 2 milioni 693 mila circa (35 milioni di euro). «Il forte decremento - spiega



Il Covid ha ridotto prestazioni e visite per altre patologie

l'Asl nella relazione - è dovuto, come successo a livello nazionale, all'impatto della pandemia covid-19 che ha spostato le risorse umane (professionisti) sulle aree dell'emergenza, aree assistenziali spostando le relative attività ambulatoriali nel tempo».

Per ciò che riguarda il day surgery, nel complesso, si è ridotto di circa la metà. Al San Paolo si è passati da 1.578 casi del 2019 a 938 del 2020 e a Cairo, chiuso durante il picco pandemico e poi riaperto solo parzialmente (reparto di comunità), si è passati da 343 casi a

71. Ad Albenga le attività si sono ridotte ad un quarto passando da 441 casi a 104. Nella riorganizzazione della rete ospedaliera prevista dalla Regione il Santa Corona era l'ospedale che avrebbe dovuto restare «pulito» e che avrebbe dovuto in qualche modo supplire alla riorganizzazione dei reparti e delle attività degli altri due ospedali, ma ha dovuto trattare anche casi di covid e anche in questa struttura le attività in day surgery sono passate da 653 a 488.

Il timore del virus da parte dei pazienti, la chiusura del San Giuseppe e la sospensione di alcune attività chirurgiche nei momenti critici ha avuto conseguenze anche sui ricoveri. Nel 2019 i dimessi negli ospedali savonesi sono stati 33mila 964. —